

Io e la Resistenza.

Lo scempio politico\sociale in atto a Casalpusterlengo.

Sono un abitante di Zorlesco di Casalpusterlengo, ho 33 anni, sono iscritto e militante del Partito Comunista dei Lavoratori, sono consigliere di frazione (di Zorlesco appunto) per il PCL e sono inoltre iscritto all'ANPI da sempre.

Nel mio animo sono radicati profondamente valori per me importanti, quali l'uguaglianza fra i popoli e le persone in genere, la libertà, la democrazia ed altro ancora, mi sento un umanista ed un comunista nel senso stretto e letterale del termine. Sono così per merito assoluto della mia famiglia, di mia moglie e dei miei meravigliosi figli, dei miei genitori ed ancor più dei miei nonni e dei loro parenti ed amici stretti. Partigiani, combattenti e difensori per tutta la loro esistenza e sino alla morte di tali principi. Persone che hanno realmente sofferto la fame (alla faccia della crisi economica attuale), persone dure, determinate a sconfiggere il fascismo e tutte le forme da esso derivate. Allo stesso tempo trattasi di persone buone, gentili e rispettose del prossimo. Gente che nella loro tortuosa vita ne ha viste e passate troppe di tragedie, di disavventure, di disgrazie e tutto per garantire un futuro migliore ai loro figli, ai loro nipoti, prima ancora che a loro stessi. Tanta sofferenza per cosa?

Non voglio dilungarmi troppo in ciò che è stato ma è giusto e doveroso fare questa premessa per rendere chiaro il concetto che sto per esprimere.

La giunta comunale di Casalpusterlengo (il mio paese, da sempre onorevole nei confronti della resistenza Partigiana e di chi l'ha condotta) sta oltrepassando ogni limite: prima il 25 Aprile dilapida la Costituzione ed ingiuria contro i partigiani e la resistenza in genere, poi negano all'ANPI di sfruttare la biblioteca comunale per invitare importanti personaggi per svolgere attività a sfondo culturale, poi dedica una Via (Ramelli) ad un picchiatore fascista (ma la Lega Nord non si dichiara antifascista nel suo statuto!?), poi vogliono togliere le sovvenzioni all'ANPI, all'ANPIA ed ai Combattenti Reduci, imputandogli di fare politica di opposizione (e cosa dovrebbe fare un ente morale riconosciuto dallo stato se non questo?) ecc ecc, queste sono solo alcune delle stupidaggini a livello politico e contro i valori della Resistenza, libertà ed uguaglianza, intrapresi dall'amministrazione comunale.

Questi estremismi di destra di questa giunta, hanno dato adito ad atti provocatori ed inumani che si sono verificati ultimamente, quali la rottura delle vetrine della Cooperativa Casalese (il Bacalin per tutti e sede del PD) con dei mattoni e la scritta "W il duce" comparsa sul muro esterno alla sede dell'ANPI.

Dunque io voglio ringraziare il sindaco ed i suoi assessori per avere provocato queste situazioni di disagio sociale. Un grazie sincero perché mi auguro che tutto ciò faccia aprire gli occhi ai casalini e non solo ad essi. Con questa loro politica si stanno scavando la fossa da soli. Ma non possono farne a meno, loro hanno idee troppo diverse: il razzismo, l'odio, le guerre di religione, il potere ai ricchi, le privatizzazioni ecc ecc, sono nelle loro corde.

Allora avanti così ma attenti, sempre ci saranno persone pronte alla Resistenza.

BELLIN FABIO